

Monastero di Voltorre

Gavirate (VA)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/LMD80-00781/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/LMD80-00781/>

CODICI

Unità operativa: LMD80

Numero scheda: 781

Codice scheda: LMD80-00781

Tipo scheda: A

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03

Ente competente: S26

RELAZIONI

STRUTTURA COMPLESSA

Codice IDK della scheda madre: LMD80-00781

Relazione con schede VAL: LMD80-00373

Relazione con schede VAL: 3o370-00047

OGGETTO

OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura religiosa e rituale

Tipologia: monastero

Qualificazione: benedettino

Denominazione: Monastero di Voltorre

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: VA

Nome provincia: Varese

Codice ISTAT comune: 012072

Comune: Gavirate

Località: Voltorre

Indirizzo: Piazza Chiostro, 23

Collocazione: Nel centro abitato, isolato

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

Specifiche: dal martedì alla domenica (festivi inclusi) dalle ore 14,00 alle ore 18,00 - Lunedì chiuso

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Ruolo: costruzione chiostro

Nome di persona o ente: Lanfranco da Ligurno

Tipo intestazione: P

Specifiche: #EXPO#

AMBITO CULTURALE

Riferimento all'intervento: costruzione

Denominazione: maestranze lombarde

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA [1 / 4]

Riferimento: chiesa

Notizia sintetica: formazione

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 4]

Secolo: sec. XII

Data: 1154/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 4]

Secolo: sec. XII

Data: 1154/00/00

NOTIZIA [2 / 4]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: espansione

Notizia: All'apice della sua potenza, il monastero era composta da più di venti persone, tra monaci e conversi

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2 / 4]

Secolo: sec. XIII

Frazione di secolo: prima metà

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2 / 4]

Secolo: sec. XIII

Frazione di secolo: prima metà

NOTIZIA [3 / 4]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: abbandono

Notizia

Nell'ambito della politica d'espropriazione dei beni appartenenti ai latifondi monastici, il governo francese tolse il beneficio ecclesiastico e mise in vendita l'intero monastero

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [3 / 4]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1798/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [3 / 4]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1798/00/00

NOTIZIA [4 / 4]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: passaggio di proprietà

Notizia: La Provincia di Varese si impadronì mano a mano dell'intera proprietà, comprandola dai singoli proprietari

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [4 / 4]

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: seconda metà

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [4 / 4]

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: seconda metà

PREESISTENZE

PREESISTENZE

Ubicazione: chiesa

Individuazione: piccola cappella absidale del V secolo

SPAZI

SUDDIVISIONE INTERNA [1 / 2]

Riferimento: chiesa

Tipo di suddivisione orizzontale: livelli continui

Numero di piani: 1

Tipo di piani: p. t.

SUDDIVISIONE INTERNA [2 / 2]

Riferimento: chiostro

Tipo di suddivisione orizzontale: livelli continui

Numero di piani: 2

Tipo di piani: p. t.; p. 1

IMPIANTO STRUTTURALE

Configurazione strutturale primaria

E' situato lungo una delle direttrici di penetrazione tra il nord Europa e il Contado del Seprio, verso Milano. Fu un complesso monastico fiorente, avamposto nelle Prealpi della riforma benedettina promossa da Guglielmo da Volpiano, fondatore della potente Abbazia di Fruttuaria. Nel 1519, passò ai Canonici Lateranensi di Santa Maria della Passione di Milano, i quali trasformarono Voltorre in una vera e propria azienda agricola. La loro gestione portò rinnovato vigore con svariate sistemazioni, tra cui quelle del terreno digradante verso il lago e della corte rurale, che fu estesa intorno agli edifici del monastero, per meglio supportare la funzione ormai preponderante del complesso. Tra Seicento e Settecento venne inoltre ristrutturata la chiesa, che fu sopraelevata, ingrandita con l'aggiunta di una cappella e dotata di una nuova facciata e di un apparato decorativo barocco.

Il complesso oggi comprende oltre alla chiesa con torre-campanile, un singolare chiostro

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE [1 / 2]

Riferimento alla parte: chiesa

Data: 2015/02/24

Stato di conservazione: discreto

Fonte: Indagine visiva

STATO DI CONSERVAZIONE [2 / 2]

Riferimento alla parte: chiostro

Data: 2015/02/24

Stato di conservazione: buono

Fonte: Indagine visiva

UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: utilizzato parzialmente

USO ATTUALE

Riferimento alla parte: chiostro

Uso: culturale

USO STORICO

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: monastero

Consistenza: consistenza buona

Manutenzione: manutenzione buona

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà mista pubblica/ecclesiastica

PROVVEDIMENTI DI TUTELA

Denominazione da vincolo: CHIOSTRO ANTICO DI VOLTORRE (O DI SAN MICHELE) --- D.M. 30.08.11

Indirizzo da vincolo: VIA CASE NUOVE

Tipo provvedimento: notificazione (L. n. 364/1909)

Estremi provvedimento: 1911/08/28

Nome del file originale: 03025330302533.pdf

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00781_NVC-0000040345

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 11]

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00781_IMG-0000188031

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: LMD80-00781_01

Note: Ingresso ai chiostri

Specifiche: #EXPO#

Nome del file originale: LMD80-00781_01.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 11]

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00781_IMG-0000188032

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: LMD80-00781_02

Note: Chiostro

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: LMD80-00781_02.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 11]

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00781_IMG-0000188033

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: LMD80-00781_03

Note: Particolare

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: LMD80-00781_03.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 11]

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00781_IMG-0000188034

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Caspani, Pietro

Data: 2015/02/24

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: EXPO_A_LMD80-00781_04

Note: Vista d'insieme

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: EXPO_A_LMD80-00781_04.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 11]

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00781_IMG-0000188035

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Caspani, Pietro

Data: 2015/02/24

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: EXPO_A_LMD80-00781_05

Note: Vista d'insieme

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: EXPO_A_LMD80-00781_05.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [6 / 11]

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00781_IMG-0000188036

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Caspani, Pietro

Data: 2015/02/24

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: EXPO_A_LMD80-00781_06

Note: Vista del chiostro verso il campanile e l'abside

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: EXPO_A_LMD80-00781_06.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [7 / 11]

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00781_IMG-0000188037

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Caspani, Pietro

Data: 2015/02/24

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: EXPO_A_LMD80-00781_07

Note: Prospetto destro della chiesa di S. Michele

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: EXPO_A_LMD80-00781_07.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [8 / 11]

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00781_IMG-0000188038

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Caspani, Pietro

Data: 2015/02/24

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: EXPO_A_LMD80-00781_08

Note: Campanile

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: EXPO_A_LMD80-00781_08.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [9 / 11]

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00781_IMG-0000188039

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Caspani, Pietro

Data: 2015/02/24

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: EXPO_A_LMD80-00781_09

Note: Innesto dell'abside della chiesta nel chiostro del monastero

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: EXPO_A_LMD80-00781_09.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [10 / 11]

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00781_IMG-0000188040

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Caspani, Pietro

Data: 2015/02/24

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: EXPO_A_LMD80-00781_10

Note: Dettaglio delle decorazioni riportate sull'abside

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: EXPO_A_LMD80-00781_10.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [11 / 11]

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00781_IMG-0000188041

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Caspani, Pietro

Data: 2015/02/24

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: EXPO_A_LMD80-00781_11

Note: Facciate della chiesa di S. Michele

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: EXPO_A_LMD80-00781_11.JPG

BIBLIOGRAFIA [1 / 11]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Viotto P.

Titolo libro o rivista: Arte lombarda del secondo millennio

Titolo contributo: Domenico e Lanfranco da Ligurno, scultori varesini alla fine del XII secolo

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2004

Codice scheda bibliografia: VA280-00070

BIBLIOGRAFIA [2 / 11]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Borroni L.

Titolo libro o rivista: Acme

Titolo contributo: San Michele a Volterre. L'architettura di un chiostro medievale alla svolta del 1200

Anno di edizione: 2006

Codice scheda bibliografia: VA280-00065

V., pp., nn.: pp. 261-282

BIBLIOGRAFIA [3 / 11]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Schiavi L.C.

Titolo libro o rivista: Lombardia Romanica. Paesaggi monumentali

Titolo contributo: San Michele a Volterre

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2011

Codice scheda bibliografia: VA280-00072

V., pp., nn.: pp. 85-87

BIBLIOGRAFIA [4 / 11]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Schiavi L.C.

Titolo libro o rivista: Storia dell'arte a Varese e nel suo territorio

Titolo contributo: Episodi di scultura dall'Alto Medioevo alla fine dell'età romanica

Luogo di edizione: Varese

Anno di edizione: 2011

Codice scheda bibliografia: VA280-00073

V., pp., nn.: 1, pp. 106-131

BIBLIOGRAFIA [5 / 11]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Lucioni A./ Viotto P.

Titolo libro o rivista: L'anima e le pietre. La storia secolare del chiostro di Voltorre

Luogo di edizione: Gavirate

Anno di edizione: 1999

Codice scheda bibliografia: VA280-00068

BIBLIOGRAFIA [6 / 11]

Genere: bibliografia specifica

Titolo libro o rivista: Gavirate. Luoghi e genti di una storia in riva al lago

Luogo di edizione: Gavirate

Anno di edizione: 2004

Codice scheda bibliografia: VA280-00069

BIBLIOGRAFIA [7 / 11]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Ghiringhelli G.

Titolo libro o rivista: Rivista archeologica dell'antica provincia e diocesi di Como

Titolo contributo: Il chiostro di Voltorre. La sua storia, la sua arte attraverso i secoli

Anno di edizione: 1908

Codice scheda bibliografia: VA280-00067

V., pp., nn.: pp. 97-158

BIBLIOGRAFIA [8 / 11]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Porter A.K.

Titolo libro o rivista: Lombard Architecture

Luogo di edizione: New Haven

Anno di edizione: 1917

Codice scheda bibliografia: VA280-00075

BIBLIOGRAFIA [9 / 11]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Pecorella C.

Titolo libro o rivista: Archivio storico lombardo

Titolo contributo: Ricerche sul priorato di Voltorre

Anno di edizione: 1957

Codice scheda bibliografia: VA280-00066

V., pp., nn.: pp. 290-316

BIBLIOGRAFIA [10 / 11]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Finocchi A.

Titolo libro o rivista: Architettura romanica nel territorio di Varese

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1966

Codice scheda bibliografia: VA280-00074

BIBLIOGRAFIA [11 / 11]

Genere: bibliografia specifica

Titolo libro o rivista: Voltorre. Una proposta di recupero

Luogo di edizione: Varese

Anno di edizione: 1989

Codice scheda bibliografia: VA280-00071

ACCESSO AI DATI

SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

Profilo di accesso: 1

Motivazione: dati liberamente accessibili

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2013

Ente compilatore: Sirbec

Nome: Ribaldo, Robert

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Anno di aggiornamento/revisione: 2015

Nome: Caspani, Pietro

Referente scientifico: Zanzottera, Ferdinando

SCHEMA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - LMD80-00373 [1 / 1]**CODICI**

Unità operativa: LMD80

Numero scheda: 373

Codice scheda: LMD80-00373

Tipo scheda: VAL

Ente schedatore: R03

RELAZIONI**RELAZIONI**

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: LMD80-00781

Scheda di riferimento - NCTR: 03

OGGETTO**OGGETTO**

Identificazione del bene: Gavirate, Monastero di Voltorre

DESCRIZIONE**DESCRIZIONE**

Codice lingua: ITA

Descrizione

Dell'antico complesso sopravvivono: alcune porzioni della chiesa ad aula unica di S. Michele, in particolare l'abside ancora decorata da una frangia continua di archetti pensili (seconda metà-fine XI sec.), la liscia e compatta torre campanaria, e il chiostro, per le cui particolarità architettoniche non è ancora stata trovata esauriente spiegazione.

Ad impianto quadrilatero irregolare, il chiostro presenta quattro lati morfologicamente distinti: i lati sud ed est sono definiti da colonne sorreggenti una trabeazione. Il fianco ovest ha un partito identico ma in dimensioni maggiori e ritmica dilatata, per l'impiego di colonne più alte poste a intervalli ampi. Sul lato sud la teoria di colonnine è interrotta da una sezione liscia di parete. I capitelli sud ed est montano pulvini. La singolarità maggiore è però rappresentata dal fianco settentrionale ove le colonne supportano archi in laterizio a tripla ghiera, sormontati da una cornice di archetti intrecciati. La critica più recente, che rovescia il percorso del cantiere, individua una prima fase proprio nella galleria occidentale, dai capitelli più antichi, e un termine, posticipato da A. Finocchi addirittura alla metà del XIII secolo, nel lato settentrionale, generalmente accostato così nella struttura come nella tipologia dei capitelli al chiostro di Piona e al S. Alberto di Butrio. Parrebbe invece di dover distinguere più nettamente tra i capitelli del lato sud e quelli del lato est che, per quanto si può giudicare oggi, dopo i danni del 1913, appaiono legati agli elementi della galleria settentrionale. Le tipologie sono del tutto affini, benché la loro esecuzione sia stata affidata a maestranze diverse. Lo scultore del lato nord inserisce con più insistenza elementi zoomorfi e antropomorfi. A parte il capitello recante la firma di Lanfranco con testine angolari, di rozzo ma solido carattere, i pezzi della galleria orientale sono più tradizionali, e variano soprattutto

sul tema base del corinzio. Si hanno qui in prevalenza riprese arcaizzanti del capitello scantonato con quattro foglie angolari incise.

Sul lato occidentale i capitelli di dimensione maggiore sono affini a quelli del lato nord, e ne ripropongono la ripartizione in due fasce orizzontali, quella inferiore fogliata e quella superiore con animali, protomi o sirene. Tangenze stilistiche si avvertono nella declinazione dell'elemento vegetale con i semicapitelli dell'abside di S. Carpofo a Como, con alcuni capitelli della loggia absidale di S. Fedele e di S. Maria Maggiore di Bergamo, ma anche con alcuni capitelli della cripta di S. Teodoro a Pavia. Capitelli più ricercati, con combinazioni curiose e originali, sono invece in opera nel fianco sud (si confrontino i capitelli di S. Pietro a Gallarate e di S. Egidio di Fontanella al Monte). Le testine angolari si trasfigurano a volte in astrazioni inconsuete. Il gusto ostentato della variazione grammaticale, sommato alla definizione ormai gotica delle foglie aggettanti arrotolate, quasi à crochet, farebbe pensare a un'epoca un po' più tarda.

Nel complesso i capitelli del chiostro si conformano a uno stile provinciale, ma colorito e vivace, per il quale non è agevole trovare puntuali confronti al di là di un generico e, bisogna riconoscere, insufficiente riferimento alla produzione comasca del XII secolo.

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIE STORICHE

Codice lingua: ITA

Notizie storiche

La prima attestazione della chiesa risale al 1154, ed è contenuta in un privilegio papale rilasciato a Fruttuaria in cui la chiesa varesina compare tra le dipendenze di S. Benigno. Non vi è modo di stabilire se il legame con l'abbazia piemontese fondata da Guglielmo da Volpiano fosse più antico, si sa però che a partire dagli ultimi decenni del XII secolo l'importanza di Voltorre crebbe enormemente, in concorso con il declino del primo priorato fruttuariense in diocesi ambrosiana, quello di S. Nicolao di Padregnano. Con l'intero patrimonio fondiario di Padregnano (1197) finì in mano ai priori di Voltorre anche la funzione vicariale sulle dipendenze di Fruttuaria collocate a est del fiume Ticino, fino all'Adriatico. Il legame con l'abbazia madre si strinse al punto che in questi anni ben due priori di S. Michele assunsero alla carica di abati generali di S. Benigno.

Recenti indagini archeologiche hanno messo in luce una complessa stratificazione del sito della chiesa a partire da età tardoantica, e la presenza di un primo luogo di culto, una semplice cappella absidata, già nel V secolo, facendo di Voltorre uno dei più antichi centri religiosi del territorio archeologicamente documentati. Nel VI sec. la prima cappella venne sostituita da un più imponente edificio ad abside oltrepassata di circa 9 m di diametro, con spessi contrafforti esterni, e pastophoria laterali, dotata di bema absidale. Depositi di crollo testimoniano una lunga fase di abbandono e di deterioramento della chiesa di VI secolo, sulle cui macerie venne a costruirsi, nel più ristretto perimetro corrispondente a parte dell'aula antica, la cappella romanica.

La torre venne costruita qualche decennio dopo a est dell'abside, con differente orientamento.

Non sembra dagli scavi che vi sia stato per la sua erezione il reimpiego di strutture altomedievali, come qualcuno ha ipotizzato, piuttosto va rilevato come l'anomala posizione della torre, che indirizza, almeno come orientamento generale della pianta, la costruzione del chiostro di fine XII, sembra implicare quasi la rinuncia alla vecchia chiesa, sentita ormai come troppo piccola per il monastero, e alludere a una ricostruzione del S. Michele, che avrebbe potuto riguadagnare, sul fianco nord del chiostro, un più armonico e normale rapporto con gli ambienti monastici.

Si aggiunga infine che nei tre lati architravati il paramento murario, costituito da grossi conci ben squadri in perfetti corsi orizzontali, non prosegue con continuità da un lato all'altro. Si deve di conseguenza immaginare uno scarto cronologico tra le singole parti del chiostro o, almeno, tra il lato nord e gli altri?

La questione è connessa con evidenza alla datazione del complemento plastico e al ruolo giocato a Voltorre da Lanfranco da Ligurno e dalla sua bottega. I nomi di Lanfranco da Ligurno e del padre Domenico fanno infatti capolino a Voltorre, ove Lanfranco incide la propria firma di artefice in un capitello del chiostro, gravemente danneggiato da un incendio che nel 1913 distrusse la porzione orientale del chiostro. Reca la dicitura magister che farebbe pensare a qualcosa di più che non la sola esecuzione materiale dei capitelli. Non si può escludere che a Lanfranco si debba allora la progettazione dell'intero organismo. Certo è che, se anche l'ideazione del chiostro fu unitaria, il cantiere venne comunque diviso in squadre che operarono con ampia autonomia, tanto nei lavori di muro quanto nell'esecuzione dell'apparato decorativo.

Pochi decenni più tardi Porter riconobbe il chiostro come architettura ascrivibile con sicurezza agli ultimi due decenni del XII sec.. Al di là di una sostanziale identità di stile tra i capitelli del chiostro, lo studioso vedeva poi nel lato nord indizi di una certa anteriorità: il cantiere si sarebbe dunque mosso attorno al 1180 da nord, per poi eseguire i lati est e sud e infine, attorno al 1195, quello ovest.

La critica più recente pone il termine addirittura alla metà del XIII sec..

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2013

Ente compilatore: R03

Nome: Schiavi, Luigi Carlo

Referente scientifico: Cassanelli, Roberto

Referente scientifico: Piva, Paolo